

Prot. n. 114570 /2016/LB8/SP/FN – Tit.:

Torino, 03/10/2016

Trasmesso via mail

nadio.turchetto@cittametropolitana.torino.it

giannicola.marengo@cittametropolitana.torino.it

**Al Servizio Pianificazione Territoriale
Generale e Copianificazione Urbanistica**

Corso Inghilterra 7/9

10138 TORINO

c.a. arch. Nadio TURCHETTO

OGGETTO: RIR Comune di FRONT - Osservazioni sull'Elaborato "RIR" contenuto nella proposta tecnica di progetto preliminare di variante strutturale n.11 al PRG, rispetto alla Variante "Seveso" al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)

Parere del Servizio scrivente per gli aspetti di competenza

Il Comune di Front ha adottato, con D.C.C. n.27 del 31 maggio 2016, la proposta tecnica di progetto preliminare della Variante strutturale n.11 del piano regolatore comunale. Esso contiene l'elaborato RIR prescritto dal d.m. 09/05/2001 e, attualmente, anche dalla Variante "Seveso" al PTC (adottata con D.C.P. n. 198-332467 del 22 maggio 2007 e approvata dalla Regione con D.C.R. n. 23-4501 del 12 ottobre 2010, recepita e fatta propria dal PTC2 ai sensi dell'art. 7 delle relative N.d.A.).

Con la presente si inoltra pertanto il parere del nostro Servizio per gli aspetti di competenza ai fini della seconda Conferenza di pianificazione in programma.

Il Comune di Front ospita attualmente sul proprio territorio uno stabilimento a rischio di incidente rilevante:

- CARTIERA GIACOSA, soggetto al d.lgs.105/2015, da considerarsi, in base ai dati presenti nell'elaborato, come **a pericolo energetico e a pericolo tossico**.

Non risultano altri stabilimenti soggetti a "Seveso" nei comuni limitrofi che abbiano effetti ricadenti nel territorio di Front.

Preliminarmente, è opportuno osservare che la redazione dell'elaborato RIR è stata oggetto di un tavolo tecnico, richiesto dal comune di Front, con la partecipazione di Regione e Città Metropolitana (urbanistica e ambiente), che si è sviluppato nel corso di n.4 incontri svoltisi in data 13 ottobre 2011 (resoconto ns. prot. 878262 del 18/10/2011), in data 25 novembre 2011 (resoconto ns. prot. 1025453 del 06/12/2011), in data 23 ottobre 2014 (resoconto ns. prot. 172078 del 30/10/2014) e in data 14 gennaio 2015 (resoconto ns. prot. 13143 del 28/01/2015). Con successiva nota ns. prot. 90567 del 22/06/2015 lo scrivente Servizio dava atto che il tavolo era giunto alla conclusione dei propri lavori.

In particolare, è opportuno richiamare il fatto che nei primi due incontri del tavolo era stata discussa e risolta la seguente situazione.

Il Comune di Front aveva introdotto il RIR in una revisione generale del PRG in fase di approvazione da parte della Regione Piemonte. Nel tavolo tecnico era stato convenuto che fosse possibile consentire, come proposto dal Comune, di operare uno stralcio dell'Elaborato RIR, portando così a termine la revisione generale del PRG, alle seguenti condizioni:

- il Comune doveva assumere, all'interno della delibera di approvazione dei contenuti integrativi della Variante generale, l'impegno formale ad avviare, immediatamente dopo la conclusione dell'iter del PRG, la successiva Variante strutturale finalizzata all'approvazione del RIR e sua integrazione nel PRG;
- la Regione richiese, in modo da escludere previsioni urbanistiche in contrasto con i contenuti minimi richiesti nel RIR, alcune modifiche d'ufficio alla revisione generale di PRG volte ad assicurarvi l'inserimento delle norme in salvaguardia della Variante "Seveso" al PTC (articolo 20) e strettamente limitate a questo (proprio in considerazione del fatto che il documento RIR adeguato alla stessa e alle linee guida regionali era da adottarsi mediante una successiva variante urbanistica).

Nei successivi due incontri è stato poi discusso il contenuto dell'elaborato RIR completo, quello che costituisce il principale contenuto tecnico della presente variante strutturale. In seguito alla quarta riunione del tavolo il Comune di Front ha trasmesso la versione aggiornata del RIR – ns. prot. 90264 del 19/06/2015 - corredato di n.4 allegati, due dei quali costituiscono le tavole degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili. Il RIR allegato alla presente variante, coerentemente con le conclusioni del tavolo tecnico medesimo, qui si considera adeguato fatto salvo quanto osservato nella nota di aggiornamento normativo e nei successivi paragrafi.

Di seguito si riportano le osservazioni specifiche di cui si ritiene il Comune debba tenere conto, modificando opportunamente le Cartografie e le Norme e, per gli aspetti evidenziati nel seguito, anche l'Elaborato RIR, affinché siano in linea con la Variante al PTC.

Nota di aggiornamento normativo

Il 29 luglio 2015 è entrato in vigore il d.lgs. 26 giugno 2015, n.105 che ha abrogato e sostituito il d.lgs. 334/99, riferimento normativo principale in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

A seguito di ciò, la Città Metropolitana di Torino ha approvato, con D.C.m. n.39516 del 15/12/2015, la nota esplicativa n.5 alla Variante "Seveso" al PTC, che contiene le necessarie indicazioni per i comuni relative in generale alla nuova norma, e in particolare alla lettura della Variante al PTC alla luce del mutato quadro normativo. La nota è consultabile sul sito della Città Metropolitana di Torino all'indirizzo

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/rischio-industriale/variante-seveso-ptc>.

Nel complesso, con riferimento agli elaborati RIR comunali in corso di approvazione giunti a buon

livello di elaborazione, si ritiene che lo stesso possa essere adeguato alla nuova norma **inserendo i corretti riferimenti normativi sulla base della Tavola di concordanza generale contenuta nella citata nota esplicativa n.5**. E' anche opportuno dare atto che i dati a base dell'elaborato sono stati individuati prima dell'entrata in vigore del d.lgs.105/2015.

Inoltre è necessario verificare le informazioni aggiornate contenute nella Notifica trasmessa dallo stabilimento ai sensi del d.lgs.105/2015 (con particolare riferimento a sostanze detenute e scenari incidentali) ed **eventualmente aggiornare in tal senso l'elaborato**.

Fonti

Il documento RIR, nella premessa, **fa correttamente espresso riferimento alla Variante "Seveso" al PTC**, cui – insieme alla norma statale che è il d.m. 09/05/2001 – questa Variante comunale costituisce adeguamento.

Manca il riferimento **al Piano di Emergenza Esterna (PEE)** dello stabilimento **CARTIERA GIACOSA** emanato dalla Prefettura di Torino con decreto wa 2464 del 02/07/2007.

Nel paragrafo 4, le tre definizioni di stabilimenti è opportuno siano aggiornate mediante l'uso della citata nota esplicativa n.5 alla Variante "Seveso" al PTC.

Posizione, classificazione e aree di danno dello stabilimento a r.i.r.

Lo stabilimento **CARTIERA GIACOSA** è **stabilimento esistente** ai sensi dell'articolo 2 della Variante "Seveso" al PTC.

In secondo luogo, sulla base dei dati forniti dallo stabilimento, si ritiene opportuno che **il Comune classifichi espressamente lo stabilimento** come a pericolo di eventi incidentali di tipo **energetico** e come a pericolo di eventi incidentali di tipo **tossico** secondo le regole di cui all'articolo 2 della Variante stessa.

In merito alle aree di danno dello stabilimento CARTIERA GIACOSA va osservato che **gli scenari incidentali della Notifica aggiornata ex d.lgs.105/2015 sono modificati rispetto a quelli dell'elaborato RIR** e pertanto si reputa necessario l'aggiornamento del RIR anche in considerazione dei vincoli imposti sul territorio dalle aree di danno dei medesimi scenari.

Interazioni col territorio dei comuni limitrofi

L'area di esclusione e l'area di osservazione dello stabilimento CARTIERA GIACOSA interessano il comune limitrofo di Favria.

L'area di osservazione dello stabilimento CARTIERA GIACOSA interessa anche una piccola porzione del comune di Vauda Canavese.

I comuni di Favria e Vauda Canavese dovranno quindi adeguare il proprio PRG recependo le indicazioni del RIR di Front e proponendo le opportune soluzioni pianificatorie.

Entrambi i Comuni sono coinvolti nel Piano di Emergenza Esterna dello stabilimento.

Identificazione e caratterizzazione delle attività produttive

In merito agli stabilimenti soggetti a "Seveso", si veda quanto osservato sopra.

Il Comune ha poi compiuto una ricognizione in merito all'esistenza di attività produttive pericolose sul territorio, non soggette ai disposti degli articoli 6, 7 o 8 del d.lgs. 334/99 (ora: ai disposti del d.lgs.105/2015).

Di queste, va precisato che le sole attività individuate come significative dalla Variante al PTC sono quelle indicate dall'articolo 19 della Variante stessa. Si tratta di quelle particolari attività c.d. "sottosoglia Seveso" che superano le soglie individuate come il 20% di alcune tra le soglie previste per essere soggetti agli artt. 6 e 7 del d.lgs. 334/99 (ora: "soglia inferiore" del d.lgs.105/2015). La Regione ha poi, nelle sue linee guida, suggerito altre categorie di aziende che meritano attenzione all'interno di un elaborato RIR: l'individuazione di tali aziende, risulta quindi un utile indirizzo di pianificazione, non cogente a differenza delle previsioni normative dell'articolo 19 della Variante.

Il Comune ha scelto di partire dai codici ATECO delle Camere di Commercio, analizzato e integrato da informazioni in possesso del Comune, individuando n.20 aziende che sono state oggetto di indagine.

Non sono state individuate attività sottosoglia "Seveso" né attività ai sensi delle linee guida regionali.

Si precisa comunque l'opportunità che la fase di consultazione del procedimento urbanistico contempli esplicitamente la possibilità per qualunque azienda di dichiarare la propria appartenenza alla categoria dei sottosoglia.

Identificazione e caratterizzazione degli elementi vulnerabili

Si riscontrano la corretta individuazione e caratterizzazione, sulla base del d.m. 09/05/2001, degli elementi **territoriali** vulnerabili **puntuali e areali**, presenti sul territorio di Front.

Quanto agli elementi **ambientali** vulnerabili, la ricognizione condotta ha evidenziato che il territorio risulta in larga parte ad altissima vulnerabilità ambientale in quanto ricadente nel parco delle Vaude. Un'altra parte, tra cui quella dove è ubicata l'azienda, è a rilevante vulnerabilità ambientale (zona gialla) per la presenza di zone di ricarica o vulnerabilità della falda e in altre zone di aree boscate. Infine vi è una parte del territorio in zona a ridotta vulnerabilità ambientale.

Come emerso dal tavolo tecnico, il Comune ha rappresentato correttamente tali elementi nelle Tavole che compongono gli Allegati 1 e 2 del RIR.

Individuazione dell'area di esclusione e di quella di osservazione per lo stabilimento a r.i.r.

Area di esclusione

FRONT_ott2016_parere_Servizio_Tutelaevalutazioniambientali.doc

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizio tutela e valutazioni ambientali

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6439 – 6830 - Fax 011 861 4275 – 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

Per lo stabilimento CARTIERA GIACOSA, l'area corretta si presenta in generale come un inviluppo tra le aree determinate con i due criteri indicati dal paragrafo 4 delle linee guida regionali (e resi cogenti dalla Variante al PTC), in quanto prevale sempre il più cautelativo in ogni porzione di territorio. Essa è correttamente individuata e rappresentata.

Area di osservazione

Per lo stabilimento CARTIERA GIACOSA l'area, secondo le linee guida regionali (che la Variante al PTC richiama), è individuata e rappresentata correttamente.

Compatibilità territoriale dello stabilimento a r.i.r.

La verifica di compatibilità nelle aree di danno per lo stabilimento CARTIERA GIACOSA va verificata alla luce delle modifiche di cui alla nuova Notifica. La compatibilità, visto che le modifiche apportate all'estensione delle aree sono lievi, dovrebbe comunque risultare soddisfatta.

La compatibilità dello stabilimento **rispetto all'area di esclusione e a quella di osservazione** è correttamente valutata e non presenta criticità.

Per quanto riguarda il problema della servitù d'uso pubblico presente sulla via Giacosa, che verrà a decadere con l'approvazione della presente variante comunale in quanto parte di tale via ricade entro un'area di danno che ha come unica categoria compatibile la categoria F, come discusso in conferenza dei servizi il problema è stato affrontato con la pianificazione di strade alternative, che non possono essere incluse nella presente variante ma faranno parte presumibilmente di una successiva variante in quanto modifiche del territorio da verificare alla luce delle necessarie Valutazioni ambientali.

Relativamente a quanto previsto dall'articolo 9 punto 5 della Variante "Seveso" al PTC, si prende atto che il Comune ha scelto di non inserire alcun vincolo in particolare riguardo alla limitazione della superficie delle aree di vendita per le attività commerciali.

Compatibilità ambientale dello stabilimento a r.i.r.

Per quanto riguarda la compatibilità **ambientale** dello stabilimento CARTIERA GIACOSA, il Comune, ai sensi dell'articolo 14 della Variante "Seveso" al PTC, ha chiesto al gestore di documentare, descrivendo le effettive misure adottate in stabilimento, il rispetto delle condizioni tecnico – gestionali della tabella 4 delle linee guida della Variante "Seveso" al PTC. La relazione in oggetto fa parte dell'Allegato 4 del RIR.

Si riscontra che le misure sono generalmente applicate per quanto riguarda i punti Ia, Ib, II, mentre quelle di cui al punto III non applicate dall'azienda sono intese come derogate su assenso del Comune, come prevede la stessa Variante "Seveso".

Azioni di pianificazione

Il Comune, al capitolo 8 dell'Elaborato RIR, ha individuato le azioni di pianificazione urbanistica che danno attuazione alla parte descrittiva dell'Elaborato.

Esse sono state oggetto di approfondimento nel tavolo tecnico e non presentano criticità.

Si ricorda solo **la necessità di riferirsi, per le nuove attività, esclusivamente alla nuova norma, il d.lgs.105/2015.**

Norme di attuazione

Oltre all'elaborato RIR, la Variante al PRG prevede le opportune modifiche normative e cartografiche derivanti dallo studio contenuto nell'elaborato.

L'impianto normativo è complessivamente ben fatto, traspone in norme le azioni di pianificazione indicate nel RIR e sono presenti i necessari richiami alla norma "Seveso" nelle zone normative che possono esserne interessate.

Si formulano al proposito le seguenti osservazioni.

Tab.13 punto 1)

In generale occorre **riferirsi esclusivamente alla nuova norma, il d.lgs.105/2015.**

Si suggerisce di specificare meglio quali norme si applicano a partire dall'adozione della presente variante per distinguerle da quelle che si applicavano in via transitoria introdotte dall'ultima variante generale di piano.

Al quinto periodo della parte introdotta da questa variante è opportuno precisare che i titoli abilitativi edilizi sono quelli "comunque denominati".

Al sesto periodo l'ultimo inciso è comprensibile ma può essere formulato meglio in modo da non lasciare spazio ad ambiguità.

Nella prescrizione 1 "Azioni di pianificazione su tutto il territorio comunale" al punto 4 è necessario aggiungere dopo "elementi territoriali vulnerabili esistenti" la locuzione "o previsti da PRG".

Al punto 5, si invita il Comune a valutare se limitare la prescrizione alle sole attività produttive di tipo d) o solo a quelle di tipo d3) o d4).

Tavole

Sulle Tavole allegate al RIR non vi sono osservazioni da formulare.

Anche lo stralcio della tavola 2° del piano regolatore riporta correttamente le risultanze dell'elaborato.

Infine, si invita il Comune (al termine della procedura urbanistica) ad aggiornare la modulistica sul permesso di costruire o titoli abilitativi comunque denominati (comprese le licenze commerciali) mediante l'inserimento della richiesta di informazioni di cui all'articolo 19 della Variante al PTC.

Porgiamo con l'occasione cordiali saluti.

SP / FN

Il Funzionario referente

Ing. Francesco NANNETTI

*(copia cartacea firmata in originale disponibile
agli atti)*

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Paola MOLINA

(sottoscritto con firma digitale)

referente: Francesco NANNETTI

tel. +39-011 861.6797

Ufficio Prevenzione del rischio nelle Attività Industriali ed Estrattive

e-mail: francesco.nannetti@cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/rischio-industriale